

IL DOCUMENTO IN EVIDENZA

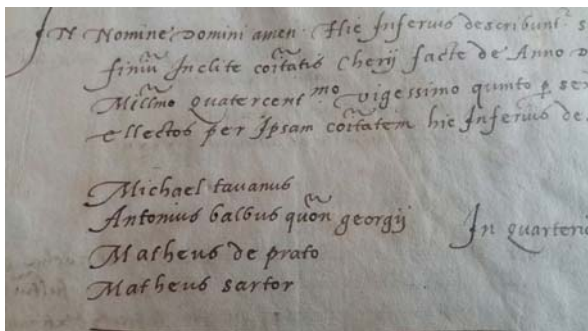
MAGGIO 2018

LE SQUADRE DEI CONFINI

Una serie molto importante dei documenti chieresi è costituita dalle "Squadre finium", strumento indispensabile per la determinazione dei confini interni al territorio di Chieri e del suo "distretto".

La serie consiste di otto volumi che principiano dal 1425 e terminano al 1580 circa.

Il titolo del primo volume è "Squadre finium inclite comunitatis Cherii cum suis estimis 1425", Squadre delle zone dell'illustre comunità di Chieri con i loro valori 1425.



L'incipit del volume 2, con la trascrizione cinquecentesca del testo del 1425.

Nella prima pagina si elencano gli addetti alla misurazione dei confini delle varie zone del territorio, distinti per quartieri.

A seguire si descrive la "prima finis", la prima zona: dalla porta del Vairo (porta Torino) al guado del Balermo (sulla strada regionale 10 all'altezza della chiesina di Santa Maria di Betlem) poi sulla strada del Balermo e il rio Tepice fino al guado. Viene indicato il nome antico "pasquum vetus" (vecchio pascolo) e la consistenza in giornate:

32 giornate aratorie, 32 giornate di vigna e alteno, 40 giornate di prato, 15 giornate di ronco.

I volumi 2, 3 e 8 presentano coperte di pergamena riciclata: si tratta di pagine di antichi testi in latino, su due colonne, adattate a coperta per i registri comunali. Ve ne sono moltissimi casi negli archivi.

Una delle copertine (volume 4), invece, presenta un bel disegno di soldato armato di alabarda e protetto da armatura metallica (edito una ventina di anni fa).

Tali volumi sono molto preziosi, perché ci restituiscono le denominazioni delle varie regioni della campagna chierese, che oggi sono spesso dimenticate. Quindi, per esempio, ci indicano la posizione di Gabiano, Banchette, Pinallo, La

Sorba, Molinatto, Camporella, Valletorta, Gioncheto, Poggio Ferrere, Prato dei Fantini e così via.

Inoltre, vi si elencano i vari casali della campagna e della collina, come Casa dei Ratti, castello di Pessione, Ponticelli, Formagerio, Montosolo... Questo strumento ci consente di capire meglio i volumi catastali, nei quali si indicano le proprietà dei chieresi e degli abitanti del distretto, che includeva Baldissero, Pino, Mombello, Vernone, Canarone e altri villaggi.

La lettura del territorio risulta, così facilitata e la serie dei volumi delle "squadre" ci permette di riscoprire la ricchezza toponomastica della nostra città e del suo ampio territorio e di apprezzare la estrema razionalità dei professionisti (agrimensori e altre figure) deputati alla misurazione e alla esatta definizione dei confini prediali. Un percorso che può risultare molto stimolante anche oggi per coloro che cercano di recuperare la fisionomia storica e geografica del Chierese.



Il soldato ritratto nella coperta del volume 4

Scheda tecnica

Segnatura archivistica: Articolo 145, paragrafo 1, volumi 1-8

Datazione: dal 1425 al 1580

Titolo: Registri ossia Allibramenti ed Estimi dei Beni

Forma: volumi cartacei con coperte di pergamena

Lingua: latino e volgare

Restauri: nessun restauro

Mostre: mostra "Scrigni di Carta", a cura dell'Associazione Compagnia della Chiocciola (dal 12 dicembre 2015 al 28 febbraio 2016).

Bibliografia:

F. FERRUA, *Squadre finium inclite comunitatis Cherii: il territorio di Chieri nel libro delle Squadre del XV secolo*, Chieri 2016

G. VANETTI, *Chieri appunti di storia. Le vicende, le immagini, le fonti e gli studi*, Chieri 1996, p. 43 fig. D